D83 - Rosati 1977, p. 189, n. 128 - busta n. 1089/1, 1401808

Margherita a Francesco Datini, Prato 24.05.1397 (Firenze 25.05.1397)

Al nome di Dio. A d XXIIII di magio 1397.

Per lo Schiavo, nostro lavoratore da Filettera, vi mandiamo dodici
pani: non ve ne mandiamo per ora pi, perch Dino del Bodda
non viene chost; neanche Arghomento, n niuno altro, che fosse
atto a poterne rechare pi.

Il fornaino s' partito dal fornaio, perch sono in disferenza del
salaro, ch 'l fornaino vuole il mese soldi trenta e 'l fornaio non gli
vuole dare se none soldi venticinque e anche nno disferenza che 'l
fornaino non vorebbe stare cho' llui, mentre sar a battere e a mietere,
e 'l fornaio il vorebbe pi tosto per quello tenpo che per altro tenpo,
per potere andare a guadagniare per questa richolta. Per questa non
ci altro a dire: Cristo ci guardi.

Il fornaio non pu andare a llavorare al Palcho.

per lla tua Margherita, salute.

Franciescho di Marcho da Prato, in Firenze.

1397 Da Prato, a d XXV di magio.